



**Verbale dell'Assemblea Docenti-Personale TA dei Corsi di Studio in
Chimica Industriale
e
Chimica Sostenibile per l'Industria, l'Ambiente e l'Energia**

del 19 Giugno 2026

In data 19 giugno 2026, alle ore 10:00 si è tenuta l'Assemblea col personale Tecnico-Amministrativo del Consiglio dei Corsi di Studio in Chimica Industriale e Chimica Sostenibile per l'Industria, l'Ambiente e l'Energia.

Presiede la seduta il prof. Placido Giuseppe Mineo (Presidente dei CdS in Chimica Industriale e Chimica Sostenibile per l'Industria, l'Ambiente e l'Energia), assume la funzione di Segretario verbalizzante il Prof. Angelo Nicosia.

Sono presenti i Proff. C. Bonaccorso, G.M. Nicosia.

È presente il rappresentante degli studenti Enrico Belfiore.

Sono presenti i tecnici: Sig. Alfio Yuri Scrofani, Sig. Andrea Zimone, Sig.ra Giuseppina Trovato, Dott. Giovanni Arena, Sig. Alfredo lo Presti, Sig. Calogero Nicodemo, Sig.ra Rosa Messina, Dott.ssa Giuseppina Marino, Sig.ra Adele Incarbone.

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 10:15.

Il Presidente del CdS saluta tutti i presenti, e li ringrazia per la partecipazione all'incontro.

Punto 1. Comunicazioni

Il Presidente del ricorda che questo incontro rientra nei dettami richiesta da AVA3, ed è uno degli obiettivi che questa presidenza si era posta per avere un contatto diretto tra CdS e Personale TA. Pertanto, dopo questo primo incontro, si prevede di renderlo strutturale e fare almeno un incontro per anno.

Punto 2. Consuntivo primo e secondo semestre A.A.2025/26

Il Presidente ritiene che il Personale TA deve essere a conoscenza della situazione del CdS a cui prestano la loro attività, per cui presenta loro il consuntivo del primo anno del nuovo CdL in Chimica Sostenibile per l'Industria, l'Ambiente e l'Energia. I CdS dell'area Chimica (L-27 e LM-54), a livello nazionale, hanno risentito di mancanza di interesse da parte degli studenti, che hanno portato a un



calo del numero di iscritti. Il Presidente ritiene che un basso numero di iscritti non sia ammissibile, ma anche che una elevata numerosità non consentirebbe di fare incontrare la domanda con l'offerta di neolaureati. Negli anni passati il nostro CdS ha registrato un calo di iscritti per varie cause legato anche alla poca attività di orientamento presso le scuole. Fortunatamente, sebbene il CdS in Chimica Industriale abbia avuto pochi iscritti, si è visto che i nostri studenti sono fortemente motivati. Alla luce di quanto prima, al fine di migliorare l'offerta formativa, l'anno scorso il CdS in Chimica Industriale è stato rinnovato, arrivando al nuovo CdS in Chimica Sostenibile per l'Industria, l'Ambiente e l'Energia (ChiSIAE). Il rinnovamento ha portato, insieme alle attività di promozione svolte dal CdL nelle scuole del territorio, al raddoppio del numero di iscritti rispetto al passato A.A., mostrando ad oggi un limitato tasso di abbandono. Questo significa che, rispetto alla situazione italiana, siamo il CdS con la più alta percentuale di aumento del numero di iscritti (fonte ConCHIMICA). Il dato è certamente positivo, ma dobbiamo mantenerlo nel tempo. Tra le operazioni disposte a tal fine, il Presidente ha creato diversi gruppi di lavoro, tra cui la Commissione Programmi e Syllabus, che lavora sulla parte didattica, e la Commissione laboratori, che si occupa appunto dei laboratori didattici. L'obiettivo è individuare le problematiche e cercarne le risoluzioni.

Il Sig. A. Lo Presti condivide la necessità di una maggiore interazione tra le parti attive nelle attività e negli obiettivi formativi del CdS, e lamenta che sono pochissimi i docenti che avvisano per tempo prima dell'inizio delle attività laboratoriali didattiche. Inoltre, lamenta la mancanza di spazi per le attività di laboratorio didattico, in quanto il DSC, dopo le alluvioni, è rimasto con sole due strutture didattiche.

Il Sig. A. Y. Scrofani dice di avere sempre difficoltà a capire il numero di studenti, perché spesso si iscrivono ai laboratori in ritardo, e il personale TA di laboratorio non ha contezza di quanti studenti devono trovarsi di fronte a inizio anno. Pertanto, si evidenzia che il sistema che gestisce gli iscritti nei laboratori non funziona correttamente. Nasce una discussione dove si evince che i docenti dei corsi di laboratorio dovrebbero assicurarsi per tempo che gli studenti si iscrivano correttamente ai corsi di laboratorio. Inoltre, sarebbe corretto ad inizio anno comunicare a tutto il personale TA il numero di iscritti, per permettere di gestire meglio gli acquisti dei prodotti chimici e dei consumabili. Il Presidente suggerisce alla coordinatrice del personale Tecnico (Sig.ra Trovato) di contattare il Prof. Mineo (o l'ufficio della didattica) per tempo, così da avere anticipatamente il numero massimo di iscritti aspettati. In questo modo si eviterà il problema di attendere le iscrizioni dei ragazzi attraverso il portale interno. Inoltre, il Prof. Mineo sottolinea che per il secondo e terzo anno il numero massimo di studenti è già conosciuto, in quanto gli stessi provengono dagli anni precedenti.



Escono dalla riunione la Dott.ssa Marino e la Sig.ra Incarbone alle ore 10:40.

Punto 3. Situazione dei laboratori didattici

Il Presidente comunica agli astanti che il 10 giugno 2026 ha organizzato un'assemblea docenti-studenti, che si è rivelata molto partecipata. Gli studenti del secondo anno e del terzo anno non hanno evidenziato particolari criticità. Gli studenti del primo anno, invece, hanno evidenziato diversi punti da attenzionare, tra cui: la pulizia generale dei laboratori, la pulizia delle postazioni di lavoro, disordine nelle postazioni di lavoro prima dell'inizio delle esperienze, mancanza di vetreria, magnetini e altra strumentazione di base. È emerso anche che vi è uno scollamento tra personale TA e le attività di laboratorio (a conferma della bontà dello scopo di questa riunione), ed è emerso che, in generale, la Struttura 2 risulta essere più efficiente della Struttura 1.

La speranza del Presidente è di riuscire a rendere il personale TA proattivo nelle esperienze di laboratorio didattico nel CdS. Purtroppo, attualmente, il personale non è specificatamente formato per le attività didattiche dei corsi di laboratorio. Il Presidente sottolinea che la responsabilità delle problematiche che emergono, sia strutturali che tecniche, è sia dei Docenti che del personale Tecnico di laboratorio.

Per quanto concerne la mancanza di vetreria per lo svolgimento di tutte le esperienze, il Personale Tecnico lamenta che attualmente non è possibile effettuare gli acquisti perché il catalogo di Ateneo non è stato ancora attivato. Il Presidente chiede alla responsabile del Personale Tecnico che nel futuro deve avvenire una tempestiva comunicazione delle problematiche di questo genere, per attivare in tempo le procedure idonee ed evitare disagi agli studenti.

La Sig.ra Giuseppina Trovato comunica di aver svolto diverse riunioni con gli organi direttivi del DSC; quindi, ritiene di aver messo già la direzione al corrente. Il Presidente del CdS ricorda che è lui a siglare il contratto formativo con gli studenti; pertanto, anche lui deve essere informato, così da interfacciarsi, per quanto in suo potere, con le strutture preposte (DSC e Ateneo).

La Prof.ssa C. Bonaccorso interviene per riassumere i risultati dei questionari compilati dagli studenti (bassa numerosità), dai docenti e dal personale TA, il cui risultato è riportato nell'Allegato 1 del presente verbale.

Nasce una discussione: da cui si evince che le attività che si svolgono nelle due strutture sono diverse. La Struttura 2 ha attività omogenee tra di loro. Invece, nella Struttura 1 avvengono svariate attività, e con i turni da 5 ore non si ha neanche il tempo di sistemare la struttura. Inoltre, nella Struttura 1 vi sono numerose apparecchiature, che richiedono molto spazio. Alla luce di ciò, si evince l'esigenza di avere altri spazi dedicati ai laboratori didattici (si ricorda che precedentemente all'alluvione, vi erano



6 strutture didattiche). Tuttavia, il Presidente suggerisce al personale tecnico di proporre delle soluzioni organizzative dei laboratori, coerentemente alle esigenze didattiche. La sig.ra Messina (Ufficio della didattica) comunica che lei organizza i laboratori in base alle apparecchiature, e gli orari vengono organizzati in base alle disponibilità dei docenti e tecnici.

Lo studente Enrico Belfiore prende la parola per esternare che non si aspettava una così bassa numerosità nella risposta degli studenti nella compilazione dei questionari sul gradimento dei laboratori, e farà di meglio per sensibilizzarli. La sua opinione da studente del terzo anno, ma che cerca di rapportarsi con i colleghi di tutti gli anni, è quella che gli studenti del terzo anno sono i più consapevoli/maturi. In generale, gli studenti notano che vi è molta divisione nella conduzione delle esperienze nelle strutture, in particolare nella mancata sinergia tra personale TA e docenti. Gli studenti, durante le attività di laboratorio, spesso si sentono poco seguiti, ma si ritiene che non sia necessariamente un aspetto negativo. Ovvero, un eccessivo supporto non è formativo, come un'eccessiva indipendenza risulta essere pure sbagliata. Lo studente deve essere messo nella condizione di cavarsela da solo ma in un modo costruttivo. Inoltre, gli studenti del terzo anno ritengono che nella sala bilance ci sia troppo disordine; la causa, secondo loro, è da attribuire alla mancanza di spazi e l'assenza di controlli. Il rappresentante dice che spesso le tempistiche dei laboratori sono così strette che non vi è il tempo per pulire e mettere ordine a fine turno.

Il Presidente si chiede come sia possibile che con un'ora in più di laboratorio per turno, rispetto agli anni precedenti, i tempi restino così risicati. Lo studente afferma che questo dipende dagli studenti stessi, dove i ragazzi meno avvezzi alle attività di laboratorio hanno più difficoltà a organizzare i tempi di lavoro.

Il Dott. G. Arena chiede di sensibilizzare i docenti per fare gioco di squadra con il personale Tecnico, per provare, prima dell'avvio del corso di laboratorio, le esperienze con i docenti.

Il Presidente chiede agli astanti PT di produrre un documento/regolamento che possa posare le basi per la gestione regolare dei laboratori didattici.

Punto 4. Interventi personale Tecnico Amministrativo

Il Sig. A. Lo Presti afferma che lo studente è al centro del sistema universitario, ma che non bisogna considerare che i tecnici siano una servitù, anche perché controllare gli studenti singolarmente è difficile. Inoltre, ritiene che sia necessario un sistema di controllo degli accessi in laboratorio didattico, non tanto per le attività didattiche, ma per i periodi di fermo didattico dove i laboratori sono di libero accesso. Il Personale Tecnico (PT) deve essere formato per l'utilizzo degli strumenti



didattici. Altresì, ritiene che nella configurazione attuale, la vetreria messa a disposizione in maniera generalizzata non va bene, bisognerebbe fornire la vetreria singola per studente. Inoltre, afferma che il PT non ha un gestionale di laboratorio, che rende tutto più complesso. Inoltre, vi è mancanza di spazi per il deposito materiali, segnala che le cappette individuali non sono utili alle attività dei laboratori didattici. Suggerisce, inoltre, l'acquisto di una lavavetreria per le strutture didattiche.

Infine, il Sig. Lo Presti segnala che i laboratori didattici non sono climatizzati, il che nei mesi caldi è un problema importante.

Il Presidente risponde al Sig. Lo Presti, e comunica che per la parte gestionale dei laboratori, il personale si può (e deve) organizzare in autonomia. In merito alla formazione del personale, questa deve essere fatta dai singoli docenti dei corsi, e non da corsi esterni poco avvezzi alle problematiche dei laboratori.

Il Prof. G.M. Nicosia afferma che bisognerebbe comprendere le mansioni attribuite al tecnico di laboratorio, e poi formare il personale. Nasce una discussione dove si evidenzia il problema della formazione culturale del PT, che spesso non ha una formazione scientifica. Per questo è necessario che il tecnico venga formato internamente al DSC.

La Prof.ssa C. Bonaccorso evidenzia un problema sui rifiuti. Non si possono utilizzare i bidoni di altri corsi di laboratorio: i bidoni devono essere divisi per docente, non si possono usare quelli di un docente per un altro. Nasce una discussione dove il PT evidenzia problemi di spazio per conservare i vari scarti, nell'attesa dei diversi turni di laboratorio. Inoltre, la Prof.ssa Bonaccorso evidenzia che la strumentazione di base rimane in condizioni poco consone: calcare nei rotavapor, muffe, strumenti guasti, pasticciatrici in cattivo stato. Infine, chiede se la pulizia dei banconi venga fatta per tempo, così da averli pronti per il primo turno.

Interviene il Prof. Mineo, dicendo che si adopererà per portare avanti la richiesta dell'acquisto di una lavavetreria per la didattica, ma anticipa che bisognerà verificare se le acque di scarico devono essere regimentate e che, poi, qualcuno dovrà impegnarsi a caricarla/scaricarla. Inoltre, chiede che le schede di sicurezza per i prodotti vengano scaricate sul pc del laboratorio (come era in precedenza), così da essere sempre fruibili. Relativamente al problema emerso relativo al lavaocchi, questo non è un problema di poco conto, pertanto, si ritiene che i docenti che operano in Struttura 2 si facciano carico di evidenziare le criticità sui DPC. Cosa che andrebbe fatta anche dal PT.

Il Sig. A. Y. Scrofani prende la parola per dire agli studenti, con un'opportuna organizzazione, possono trovare il tempo per sistemare le aree di lavoro dopo le attività di laboratorio. Inoltre, afferma che vi è poca attenzione per il controllo delle buone pratiche di laboratorio e dei DPI; La formazione



del personale TA non è adeguata, e sarebbe opportuno svolgere più formazione di base. Per quanto riguarda le condizioni dei laboratori, bisogna mettere a punto un meccanismo di verifica: conferma che nel periodo di fermo didattico i laboratori sono aperti a tutti, e aggiunge che spesso le porte di emergenza spesso restano aperte anche la notte. Inoltre, ricorda ai presenti che per disposizione, gli addetti alle pulizie non possono toccare i banconi e le vetrine. Pertanto, solo con opportuna organizzazione, svuotando banconi e vetrine, il personale addetto può effettuare le pulizie dei banconi. Infine, chiede maggiore formazione per i tecnici sui software per la strumentazione nel laboratorio didattico.

Esce dalla riunione la Sig.ra R. Messina alle ore 12:00.

Al termine della riunione, come obiettivi minimi si pongono; l'organizzazione dei laboratori didattici, la fornitura di vetreria pulita per tutti gli studenti, e la pulizia dei banconi.

Inoltre, si richiede di verificare e organizzare i prodotti chimici che servono per i corsi del primo semestre. Altresì, è necessario che i docenti e i tecnici verifichino le condizioni delle postazioni di lavoro alla fine di ogni turno di laboratorio.

Il personale TA chiede di calendarizzare più spesso queste assemblee, anche con maggiore partecipazione dei docenti, così da poter coordinare meglio le attività ed evidenziare le criticità non appena si presentano.

La Sig.ra G. Trovato comunica che si adopererà per organizzare gli inventari delle due strutture e che si farà maggiore attenzione alla pulizia delle sale bilance. Tuttavia, specifica che lei non può entrare nel merito delle cose che non dipendono da lei direttamente, come le tempistiche sugli acquisti. E chiede, inoltre, di continuare a monitorare nel tempo gli indicatori che abbiamo evidenziato in questi questionari.

Il Prof. Mineo, riassumendo quanto emerso dall'incontro, comunica che il risultato di questo incontro verrà riferito al prossimo CCdS. Inoltre, vedrà di organizzare, appena possibile, un incontro tra il PTA e i docenti dei corsi che prevedono attività di laboratorio.

Non essendo pervenute ulteriori richieste di chiarimenti, il Presidente ringrazia i presenti per la numerosa partecipazione e chiude la riunione alle ore 12.30.

Il Segretario Verbalizzante

Dott. Angelo Nicosia

Il Presidente dei C.d.S.

Prof. Placido Mineo



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

Dipartimento di Scienze Chimiche
Corso di Laurea in Chimica Industriale
Presidente: Prof. Placido G. Mineo

Web: <http://www.dsc.unict.it/corsi/I-27-ind>

In Rappresentanza del Personale tecnico Amministrativo

Sig.ra Giuseppina Trovato